

Basket: intervista esclusiva con l'oriundo grande protagonista in Italia

Brunner, dalla ... Svizzera con furore

Greg Brunner, 200 cm per un peso di cento chili, classe 1983. Per la piccola Svizzera avere un giocatore di simile caratura – unitamente a Sefolosha protagonista nella NBA americana – è un vero privilegio. Sia in Belgio ma soprattutto in Italia, Brunner ha dimostrato tutta la sua classe, partendo da Biella, poi a Porto San Giorgio, a Treviso con la Benetton ed infine, in questi ultimi tempi, a Cantù con la Benetton dove il nostro figura in diverse voci... statistiche. Prestazioni sempre d'alto livello che hanno catturato l'attenzione di molti osservatori.

Brunner lo abbiamo raggiunto al Pianella di Cucciago, prima di iniziare gli allenamenti, sempre intensi visto che praticamente ogni tre giorni la Benetton scende in campo per il campionato e per la fase principale dell'Eurolega. Lo salutano tutti, tifosi e dirigenti, Greg si è subito fatto apprezzare per la sua disponibilità e simpatia.

Allora, in Italia è davvero divertente giocare a basket...?

Non solo divertente ma anche molto stimolante, soprattutto per la cornice di spettatori attorno ai campi. È chiaro che militare nel campionato di questo paese ti permette veramente di fare un salto di qualità incredibile. In tre anni ho imparato molto, ma so che devo ancora fare molta strada per arrivare al top. Sono pronto a tutto pur di riuscire a sfondare definitivamente.



Brunner, potenza ed eleganza, a Cantù sta facendo faville

Normalmente in Italia come in altre nazioni cestisticamente evolute, per avere la supremazia ai rimbalzi si cercano giocatori di 205-210 cm, tu sei 200 tondi tondi, ma sotto i tabelloni sei un autentico... carro armato.

Ad insegnarmi quest'arte è stato mio padre, che come me non era molto alto. Sia lui che il mio allenatore al college mi hanno fatto capire l'importanza di saper lavorare bene sotto canestro, catturare un rimbalzo significa creare i presupposti per un attacco. Se sai svolgere bene questo compito, allora diventi importante tanto quanto uno che infila ad esempio 30 punti.

Cantù è la grande realtà del basket italiano, qui l'ambiente è a dir poco euforico.

Una bella piazza, molto appassionata e competente. Sin dal primo giorno ho capito che giocare nella Benetton era un'occasione davvero speciale. Avendo potuto acquisire già un po' di esperienza, per me non è stato difficile integrarmi in questa nuova squadra. Amo dare molta energia, spero di far bene qui. So quello che posso dare e che cosa si aspettano da me, dò sempre le mie risposte sul campo.

Cantù si è qualificata anche per la fase principale di Eurolega, come ti sei trovato al debutto a Barcellona dove avete comunque perso di soli 5 punti?

Non ho mai giocato in questa competizione, ho accettato questa sfida per dimostrare quello che so fare. Mi sento un privilegiato, chi non vorrebbe al posto mio far parte di questa manifestazione? Al di là di

tutto si hanno sempre grandi stimoli in simili competizioni, a Barcellona è stato fantastico, un avversario incredibile, ma noi siamo usciti a testa alta.



Sefolosha, Brunner, Mladjan, Stockalper ed altri "big" del campionato, stavolta la nostra nazionale è da temere, come aveva detto in passato un "gigante" come Menghin...

Indubbiamente abbiamo fatto passi avanti anche con la selezione, che oltre a me e a Tabo, può contare su altri giovani di valore perché formati da una buona scuola

cestistica, un "mix" tra esperti e talenti, assieme formano davvero un complesso... esplosivo che può puntare alla prima fascia europea.

Visto che Cantù dista a pochi chilometri dal confine svizzero, ti vedremo presto come spettatore sui campi ticinesi?

Certamente, ho alcuni amici che voglio salutare. Quando gli impegni diminuiranno un poco, mi farà davvero piacere venire a vedere le partite sia a Chiasso che a Lugano, promesso!

MO.GIO



La scheda

Nome: Greg.

Cognome: Brunner.

Nato il: 15 giugno 1983 a Charles City.

Squadre: Charles City High School, Ver-
viers-Pepinster (Bel), Ostenda (Bel-
gio), Ironi Nahariya (Israele), Biella,
Montegranaro, Treviso, Cantù.

Successi: Coppa del Belgio (Ostenda),
Uleb Cup.

Così in nazionale: 2 (European Cham-
pionship), media 12,5 punti, 11 rim-
balzi (3,5 offensivi/7,5 difensivi), con
il 70,2% da 2!

January 29, 2012

Copyright ©2012 Il Mattino della Domenica 29/01/2012 9:22 am

Basket: Riva scatenato, Elfic KO. Vincono Lugano e SAM, SAV sconfitta

La prima pagina del sabato cestistico lo meritano sicuramente le donne, con il Riva ad imbavagliare l'Elfic Friborgo facendo la differenza soprattutto a partire dal terzo quarto, trascinato da una McCallum superlativa e da una difesa implacabile.

I Tigers del Lugano hanno sbancato il campo del Ginevra: dopo un primo quarto "soft", nel secondo la squadra bianconera si è scatenata andando alla pausa principale addirittura a +18. Nel terzo quarto ospiti talvolta un po' troppo disattenti in retrovia prima di riprendersi nell'ultima parte del match. Bene il nuovo straniero: Rakocevic ha giocato 16 minuti catturando alcuni rimbalzi pesanti e segnando 8 punti. La SAV al Palamondo ha perso solo all'overtime dal Friborgo: i momò hanno anche condotto le danze ma in alcuni frangenti del confronto, specie nel finale del supplementare, sono mancati nell'esperienza, mentre l'OF ha fatto valere la sua

maggiore concretezza, grazie anche ad un ottimo Petkovic. Nella SAV grande protagonista il play Gibson, ma è mancato Uzas. La SAM è tornata alla vittoria vincendo lo "spareggio" con il Nyon. Squadra ticinese garibaldina, però anche ingenua. Alla distanza il Massagno ha comunque fatto valere la sua legge, grazie in particolare a tre "triple" di Smiljanic nell'ultimo quarto e alla bella prova fornita da Mitrovic in attacco.

Ginevra - Lugano 78-87 (20-19, 33-51, 60-64)
Lugano: Stockalper 11, Dacevic 3, Draughan 19, Lo Leggio, D. Mladjan 10, Richards 4, R. Brown 12, Abukar 20, Rakocevic 8.

SAV Vacallo - Olympic F. dp 77-83 (17-9, 33-28, 49-50, 69-69)

SAV Vacallo: Schneidermann 12, Gibson 29, Uzas 6, Ramseier 14, Zivanovic, Waldesbühl, Pape 6, Koludrovic 10.

SAM - Nyon 77-55 (18-16, 34-29, 51-45)
SAM: Smiljanic 17, Ishiodu, Appavou, Molteni 11, Murati, Andjelkovic 4, Stevanovic 2, Jones 14, Kaba 8, Mitrovic 21.

Riva - E. Friborgo 76-61 (12-20, 34-38, 56-53)
Riva Basket: Annibale 2, Lucente, Kuba, Travaini 3, Broggini 11, Franscella 3, Jakab 18, Sassi, McCallum 31, McKenzie 8.

Classifica

| | | | |
|--------------|----|-----------|----|
| 1. Lugano | 16 | 1417-1152 | 30 |
| 2. Friborgo | 16 | 1269-1145 | 24 |
| 3. Ginevra | 16 | 1289-1154 | 22 |
| 4. Monthey | 16 | 1131-1030 | 22 |
| 5. SAV | 16 | 1191-1075 | 16 |
| 6. Starwings | 16 | 1123-1210 | 12 |
| 7. Boncourt | 16 | 1109-1289 | 8 |
| 8. SAM | 16 | 1087-1314 | 4 |
| 9. Nyon | 16 | 907-1154 | 4 |